

Primo maggio, giornata di lotta per la pace

Si inizia oggi in tutto il Friuli la raccolta in massa di firme per la petizione popolare contro la ratifica del Patto Atlantico

Lo storico manifesto di Parigi

Noi, delegati dei popoli venuti da 72 Paesi della terra; noi, donne e uomini di civiltà, di religione e di razza differenti siamo divenuti coscienti del terribile pericolo che minaccia ancora il mondo: "il pericolo della guerra".

Quattro anni dopo una confagrazione mondiale i popoli vengono trascinati in una pericolosa corsa agli armamenti.

La scienza, che dovrebbe assicurare all'umanità una vita felice, viene indirizzata a scopi di morte, di distruzione, di guerra.

Focoli di guerra stanno distruggendo il Viet Nam, l'Indonesia, la Malesia, la Grecia.

Riuniti in questo grande Congresso mondiale dei Partigiani della pace, noi affermiamo che abbiamo saputo salvaguardare la libertà dello spirito e che i propagandisti della fatalità della guerra non sono riusciti ad alterare la nostra mente.

Noi sappiamo chi ha infranto gli accordi conclusi tra le grandi potenze al termine della seconda guerra mondiale, accordi che affermavano la possibilità di una coesistenza pacifica tra sistemi sociali e politici differenti.

Noi sappiamo chi viola la Carta delle Nazioni Unite.

Noi sappiamo chi è colui il quale considera come un pezzo di carta i trattati che dovrebbero salvaguardare la pace tra i popoli, colui che respinge le proposte di accordi e di disarmo, colui che si arma sino ai denti e designa se stesso come aggressore.

La bomba atomica non è un'arma difensiva.

Noi ci rifiutiamo di entrare nel giuoco di coloro che vogliono opporre un blocco di Stati a un altro blocco di Stati.

Noi siamo contro la politica di alleanze militari che nel passato ha sempre avuto catastrofici conseguenze.

Noi siamo contro il colonialismo che genera fallimenti dei conflitti armati e rischia di svolgere una funzione determinante nello scatenamento di una nuova guerra mondiale.

Noi denunciemo il riarmo della Germania occidentale e del Giappone, dove gli autori di crimini contro l'umanità vengono nuovamente riarmati.

La rottura economica, voluta e organizzata contro dei gruppi di Nazioni, ha già assunto il carattere di una violazione di guerra.

I promotori della guerra fredda sono già passati dal punto dei semplici ricatti alla guerra, alla aperta preparazione di una nuova guerra.

Ma vi è un fatto che caratterizza profondamente il Congresso mondiale dei Partigiani della pace e cioè che i popoli non sono più passivi e intendono assumere una funzione attiva e costruttiva.

Questi popoli rappresentano nel nostro Congresso mondiale dei Partigiani della pace, proclamano:

Noi siamo per la Carta delle Nazioni Unite, contro tutte le alleanze militari che violano questa Carta e conducono alla guerra; noi siamo contro lo schiacciamento dei gravami militari a causa della miseria dei popoli; noi siamo per l'interdizione

ne dell'arma atomica e di tutti i mezzi di distruzione in massa degli esseri umani; noi esigiamo la limitazione o lo stabilimento di un controllo internazionale effettivo per l'utilizzazione dell'energia atomica a fini esclusivamente pacifici e per il bene dell'umanità;

noi lottiamo per l'indipendenza nazionale e la collaborazione pacifica di tutti i popoli e per il diritto dei popoli a disporre di se stessi, condizione essenziale della libertà e della pace;

Falsificatori sistematici i nemici del popolo

Anche nelle piccole cose i « difensori dei valori dello spirito » si rivelano bugiardi e senza scrupoli. Ecco il titolo originale di un articolo dell'«Unità» sul Congresso della Pace.

E LE REGIONI DEL PAESE

Vescovi cattolici e protestanti aderiscono al Congresso di Parigi

Ed ecco lo stesso titolo ritagliato dall'«Unità», falsificato ed esposto nel giornale murale della D. C. quale prova delle menzogne dei comunisti.

Vescovi cattolici - protestanti aderiscono al Congresso di Parigi

Si menziona che la firma apposta al Patto Atlantico dal Ministro degli Esteri ha aperto la gravità dell'impegno sottoscritto dall'Italia e stata avvertita non solo dal Paese in genere, ma in seno a tutti i Partiti. Anche egregi uomini di Partiti di maggioranza, che hanno creduto, in omaggio alla disciplina, di votare l'adesione al Patto, non avevano avuto, secondo notizie più accurate, nelle 72 ore intermedie dei loro Partiti il proprio dissenso. E lo stesso andamento delle votazioni conclusivo al Senato e alla Camera dei deputati - con le astensioni e i voti contrari di uomini ben autorevoli che risiedono in tutti i partiti - ha generato incoercibilmente l'ultimo e più fulmineo largimento tra il dettante della coscienza e l'obbligo disciplinare di Partiti.

Evangelico davvero il linguaggio del commento e giustificato il furore sacro che lo ispira.

Al Parlamento della Repubblica Italiana

Fac-simile della scheda

CENTRO		RETRO	
I sottoscritti affermano di avere piena coscienza dell'importanza dell'atto che compiono nell'esprimere questo voto e firmando dichiarano di non aver apposto il loro nome in alcun altro elenco di questa petizione			
Spazio riservato alla firma			
1.	14.		
2.	15.		
3.	16.		
4.	17.		
5.	18.		
6.	19.		
7.	20.		
8.	21.		
9.	22.		
10.	23.		
11.	24.		
12.	25.		
13.			

La petizione è un atto legale e costituzionale.

L'Art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana dice:

«Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alla Camera per chiedere provvedimenti legislativi ed esporre comuni necessità».

I sottoscritti si sono accerti che la firma sono state regolarmente raccolte e che l'identità dei firmatari è stata comprovata.

PER IL COMITATO DI CONTROLLO

Il Presidente: _____

Il Segretario: _____

RIENZA DEMOCRATICA ANGLOAMERICANA RISIEDONO NEL RISPETTO DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI DEI CITTADINI, ci chiedono anzitutto, di esprimere la nostra volontà che anima i cittadini dal quale essi richiamano autorità e potere. AD OGNI MODALITÀ DI VOLER DIMISSIONARE CHE NON SARA' CONCESSA AD ALTRE POTENZE ALQUA SUE MILITARE NE' PERMESSO L'INGRESSO A LORO TRUPPE, E CHE NON SI ESERCITERA' NELLA POLITICA INTERNA DEL PAESE. ALQUA INFLUENZA STRANIERA CHE INCIDA, FORMALMENTE O SOSTANZIALMENTE, SULLE GARANZIE DI LIBERTÀ DEI CITTADINI E DEI PARTITI. MENTRE RIAFFERMAMO IN MODO ESPLICITO E SOLENNE, LA NOSTRA CONDANNA AD OGNI POLITICA DI GUERRA E DI OMBRA TRA I POPOLI, siamo certi che accogliendo questo nostro voto le Assemblée legislative compiranno un atto di grande saggezza, capace di riunire al italiano sforzo comune per l'indipendenza della Patria.

Per tutte queste ragioni invitiamo le Assemblée legislative a sopprimere, per il bene del Paese, alla ratifica del Patto Atlantico, fino a che, nei modi che esse riterranno più idonei, non si siano rese conto che la nostra volontà che anima i cittadini dal quale essi richiamano autorità e potere, AD OGNI MODALITÀ DI VOLER DIMISSIONARE CHE NON SARA' CONCESSA AD ALTRE POTENZE ALQUA SUE MILITARE NE' PERMESSO L'INGRESSO A LORO TRUPPE, E CHE NON SI ESERCITERA' NELLA POLITICA INTERNA DEL PAESE. ALQUA INFLUENZA STRANIERA CHE INCIDA, FORMALMENTE O SOSTANZIALMENTE, SULLE GARANZIE DI LIBERTÀ DEI CITTADINI E DEI PARTITI. MENTRE RIAFFERMAMO IN MODO ESPLICITO E SOLENNE, LA NOSTRA CONDANNA AD OGNI POLITICA DI GUERRA E DI OMBRA TRA I POPOLI, siamo certi che accogliendo questo nostro voto le Assemblée legislative compiranno un atto di grande saggezza, capace di riunire al italiano sforzo comune per l'indipendenza della Patria.

Ferdinando Mautino (Carlinio) Direttore responsabile

Y. L. T. A. EDINER - Via Carducci 9

Tra breve su tutti gli schermi il film sovietico EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

Premio Stalin per il 1948



Il blocco del Canale di Sicilia figura come terza linea della difesa mediterranea dall'est.

noi, che abbiamo sigillato l'unione di tutti i popoli della terra, con lo stesso ardore getteremo tutte le nostre forze sulla battaglia per farla pendere dalla parte della pace;

decisi a rimanere vigili fondiamo un vero Consiglio internazionale delle organizzazioni democratiche e degli intellettuali per difendere la pace nel mondo; questo Consiglio farà costantemente pesare su coloro che vogliono la guerra, la minaccia permanente delle forze popolari capaci di imporre la pace.

che le donne e le madri, speranza del mondo, sappiano che noi consideriamo come un dovere sacro difendere la vita dei loro figli e la sicurezza dei focolari;

che la gioventù si ascolti e si unisca senza distinzione di opinione politica o di confessione religiosa per sgombrare le vie luminose dell'avvenire dall'assassinio collettivo.

Il Congresso mondiale dei Partigiani della Pace proclama solennemente che la difesa della pace è ormai il compito di tutti i popoli. In

nome dei 600 milioni di donne e uomini che si sono fatti rappresentare, il Congresso mondiale dei Partigiani della Pace lancia un messaggio ai popoli della terra e dice loro: « Audacia e sempre più audacia nella lotta per la pace ».

Noi abbiamo saputo unirci.

Noi siamo preparati e risoluti a vincere la battaglia della pace, cioè la battaglia della vita.

Tro informazioni sul Patto Atlantico

Diamo la sintesi delle informazioni, limitandola solo alla parte che interessa il territorio italiano: 1) Blocco del Canale di Sicilia e del Canale d'Otranto. Il blocco del Canale di Sicilia figura come terza linea della difesa mediterranea dall'est. Di estrema importanza militare per gli impegni italiani è invece il blocco del Canale d'Otranto, da nord a sud; 2) creazione di basi segrete per sommergibili, con sistema di grotte sottomarine, lungo la costa adriatico-ionica; 3) l'intervento italiano è stato calcolato solo come intervento difensivo. L'intervento indiretto italiano (prestazioni di basi) ha invece carattere offensivo.

(I punti chiave militari del Patto, che in Italia conoscono una ventina di persone, il custodisce il gen. Marras).

(dal settimanale "L'Espresso", 1.° maggio 1948)

Un gruppo di personalità del mondo politico e culturale, ha preso l'iniziativa di presentare al Parlamento una petizione popolare contro la politica di guerra del governo, petizione che è stata pubblicata sui principali quotidiani di opinione e che verrà resa rapidamente di dominio pubblico.

«Dopo la energica e coraggiosa opposizione al Parlamento dei deputati dell'opposizione contro l'adesione al Patto di guerra, e le grandi manifestazioni popolari di protesta contro il Patto stesso, dopo l'annuncio del più grande congresso internazionale che la storia ricordi conclusosi nei giorni 1-2 a Parigi dove rappresentati di 72 nazioni e oltre 600 milioni di cittadini di tutte le razze e di tutte le religioni si sono riuniti per affermare la loro deciso volontà di imporre la pace ai fuorviatori di guerra seminando tra i popoli scontento e tiratura, questa iniziativa che viene ad intervenire nel vago quadro generale della lotta in difesa della pace è la più importante che sia stata sin ora presa su scala nazionale».

Molte e milioni di cittadini desiderano imporre la pace, al di sopra delle loro opinioni politiche, filosofiche, ideologiche e religiose, approvando la firma alla petizione, significherebbero la loro condanna al

Patto Atlantico, alla politica di guerra del governo e daranno un deciso contributo alla causa della pace e faranno comprendere ai guerrieri della nostra nazione e di altre nazioni che la firma al Patto di Guerra impegna solo il Governo italiano ma che esso non verrà mai ratificato dal popolo italiano.

«L'estrema importanza della iniziativa è confermata dalla reazione esercitata tra le Assemblée legislative dove si nota un senso di smarrimento e di disincanto della incertezza nella competenza della stessa Assemblée del massimo partito governativo. Gli istituti apicali della stampa governativa per dimostrare la litigiosità e l'incostituzionalità della iniziativa sono riusciti solo a dimostrare la natura del governo di vedere confermata la crescente impopolarità che la sua politica va incontrando nel Paese».

Tutte le associazioni democratiche, i partiti politici, gli enti, i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo per organizzare la raccolta delle firme e per informare l'opinione pubblica sul carattere e sul significato della petizione. Gli

per la raccolta di fondi, per lo studio dei delegati al congresso dei partigiani della pace nella destra Tagliamento si è creato un vasto movimento di consenso e di adesioni, significando l'adesione personale del locale pastore evangelico e della comunità cattolica, protestante, di molte associazioni e di diversi cittadini delle più avanzate categorie sociali, dell'operaio al commercio, ma, prima d'ora dopo la liberazione si era notata un così vasto movimento unitario. Non vi è da dubitare che ancor più vasti consensi verranno raccolti sulla petizione. Questa sarà la più significativa risposta che i cittadini potranno dare alla pericolosa politica di guerra di questo governo, il più deciso contributo che la popolazione di questa terra particolarmente colpita dalle distruzioni di una sanguinolenta guerra, potranno dare per evitare nuove distruzioni, nuovi dolori, nuove sanguinolente perdite dei nostri figli per impedire che il flagello di una terza, più distruttrice guerra, si abbatta nuovamente su di noi e distrugga la nostra stessa civiltà.

Firmare perchè questo non si ripeta

